

vivaci, i denti bianchissimi, il petto morbido, i capelli lunghi e neri; una bellezza in somma, e leggiadria singolare: onde non dobbiamo maravigliarsi, che alcuni sul riflesso, che queste nere non sieno come le Donne bianche sottoposte a cento mutazioni di colori, ora di pallido in rosso, ora di rosso in giallo, ec. e che anche il color nero abbia il suo bello, si compiacciano più di una bella Donna nera, che d'una bella bianca.

Le Case di *Java* sono alquanto alte, fabbricate perloppiù all'ombra di folti Alberi di Cocco: ma quelle della plebe sono misere Capanne, coperte di paglia, o di canne, senza finestre, e senza porte da serrarle. I Nobili le fabbricano di pietra, o di argilla, e le cuoprono con foglie di palme, o Canne di *Bamboes*. Le Camere sono perloppiù oscure, e mal fatte, sebbene i più ricchi le ornano con delle stuoje di Bengala, e tapeti. Non hanno d'ordinario le Case nè solajo, nè cammino, nè serratura alcuna alle porte: a piana terra han tutte le Camere separate l'una dall'altra con Canne, ed in vece di finestre di vetro hanno delle grate di canne fine. La famiglia bassa si tiene in Case separate da' Palazzi. I Mercatanti hanno per le Merci Magazzini fatti di pietra, e sicuri dal fuoco. Ogni Nobile vicino alla Casa tiene una Cappelletta, o sia Oratorio, con una Cisterna per lavarsi prima di entrarvi a far Orazione. Quelli che abitano lungo il Fiume, in vece di Cisterne, hanno de' recinti nel Fiume medesimo, dove calano con iscale per lavarsi.

Sono i Popoli di *Java*, sobri nel mangiare come